

Le vittime dei cravattari raccolgono l'invito di Sos impresa e raccontano i loro guai

## Gli usurati denunciano «Mi ha strozzato la banca»

Storie infinite di telefonate anonime e minacce di morte. Dopo un anno, legge ancora inapplicata e lo Stato lascia inutilizzati 110 miliardi. Mercoledì arriva a Milano il «treno per le città sicure».

Maria Grazia Trotti, la commerciante di Vigevano che, prima in Italia, nel '92 aveva denunciato l'usura facendo arrestare il clan dei Valle, ora accusa lo Stato: «Ha confiscato gli immobili degli strozzini che erano in mia custodia, in regime di sequestro ottenuto a mie spese: quando è giunto il momento di porli in vendita per ricavarne le somme stabilite dai giudici a titolo di risarcimento, si è fatta avanti l'Avvocatura dello Stato comunicando che gli immobili erano già stati confiscati, a mia insaputa».

E questa non è che l'ultima beffa: «Ho chiesto i ristoranti previsti dalla legge anti-racket, ma nel '95 il governo mi ha risposto che non mi spettavano perché io ero stata vittima di usura, non di un'extorsione. Ho chiesto il riesame della domanda, ma nel settembre '96 il governo ha di nuovo respinto perché i fatti risalgono a prima dell'entrata in vigore della legge 108».

La sfiducia di Maria Grazia Trotti come una bruciante denuncia ferisce però la sensibilità di altri usurati da poco venuti allo scoperto. La battaglia ha bisogno di incoraggiamento, e per snidare gli altri sventurati che si nascondono per paura o vergogna hanno accolto l'invito di «Sos Impresa», il braccio anti-usura della Conferenza, a discutere a viso aperto davanti a telecamere e cronisti: «Telefo-

nate anonime di ogni genere, biglietti minatori, io lavoro sempre armato. Nel mio caso sono implicate alcune banche che finanziavano gli estortori». Anche un'altra signora elegante sulla cinquantina spiega di aver subito raggiunti da strozzo proprio da una banca: «Ho fatto denuncia e, grazie a Sos Impresa, ho vinto». Esprime aperta gratitudine ad Angelo Langelia, vice del sodalizio milanese. E, ancora, un ristorante del Varesotto al quale hanno incendiato il locale l'anno scorso: «Minacciano me, i miei figli, ma io non mi arrendo».

Per il coordinatore nazionale Lino Busà è grave che la legge 108 sia inapplicata ad un anno dal varo: «Entro il prossimo 24 marzo deve essere fissato il tasso oltre il quale scatta l'usura. Finora la soglia non è stata stabilita per l'opposizione delle banche. Secondo grave handicap, l'inutilizzato dei 100 miliardi stanziati per la prevenzione, e dei dieci miliardi per la solidarietà. Questi soldi dovrebbero ora essere ripescati dai residui passivi e ricollocati nel bilancio con la manovra in corso - spiega Busà - il governo dovrebbe emendare la legge consentendo l'accesso ai fondi anche di chi abbia fatto denuncia prima del '96».

Ma l'elenco delle smagliature non finisce qui. Ne parla in dettaglio Giuseppe Pasquale, presidente di Sos Im-

presa di Milano: «Pensiamo che il rapporto con le forze dell'ordine non può essere di sole domande e risposte, ma di fiducia». Due: «Creare una "cultura anti-usura" che promuova la denuncia subito, nelle prime fasi, non quando la vittima è in ginocchio, come avviene ora, e la sua azienda è andata in malora». Tre: «Rivedere il rapporto con le banche: spesso si ricorre agli strozzini proprio quando le banche impongono il rientro in modo drastico». Positiva l'iniziativa della Cariplo, che ha istituito un fondo speciale per l'usura che voglia rifarsi, ma una delle clausole di accesso è l'assenza di debiti con altre banche, condizione molto rara.

La battaglia e il movimento contro lo strozzo sono da rilanciare. A ciò serve il «Treno per le città sicure» che Sos Impresa fa partire giovedì 10 marzo da Catania e, con tappe a Messina, Reggio Calabria, Lamezia Terme, Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Genova e Torino, giunge a Milano mercoledì 16.

Una mobilitazione sul tema, con dibattiti cui partecipano i ministri Veltroni, Napolitano, Visco, Flick, Finocchiaro, oltre a numerosi sindaci ed esponenti delle forze dell'ordine, della magistratura, della chiesa e della cultura.

Giovanni Laccabò

### Pochi vanno alla polizia

La lotta ai cravattari segnala fiato grosso, il coordinatore di «Sos Impresa» Lino Busà lo dice a chiari numeri: nel 1996 le denunce in Italia sono state 2.200, contro le 3 mila del '95, una retrocessione al 1994. E a Milano la battaglia stenta a decollare: la crescita del 1996 (58 denunce contro le 15 del '95) è visibilmente irrisoria, una goccia nel mare a confronto con le 500 di Napoli. Tuttavia - dice Busà - sono innegabili i progressi rispetto al '92: «Prima le denunce venivano archiviate. Ora i processi arrivano anche alle condanne, ma spesso l'usuraio preferisce impeditore la pena pattendo il risarcimento. Questo è un problema che richiede una soluzione da parte del governo e del Parlamento».

Via Rogoredo, sgomberati 120 korakanè

## In una roulotte del campo nomadi c'era l'ufficio «passaporti falsi»

Non solo patenti, carte d'identità, permessi di soggiorno, passaporti, certificati di nascita, ma anche timbri e macchine per scrivere. Tutto, ovviamente, falso. Un vero e proprio ufficio per pratiche di tutti i tipi quello messo in piedi da una giovane zingara bosniaca nel campo abusivo di via Rogoredo. Alla sua roulotte-ufficio non si rifornivano solo gli oltre cento Korakanè presenti nel campo, tutti sgomberati ieri dalla polizia, ma anche numerosi altri extracomunitari provenienti da zone diverse della città. Dietro pagamento si ottenevano così tutti i documenti necessari per risiedere in Italia e per possedere e guidare autovetture. Chi voleva, inoltre, poteva cambiare la sua identità con quella di un'altra persona incensurata: così riuscivano a far sparire anche i precedenti penali. La polizia è arrivata alla ventinovenne bosniaca, denunciata a piede libero, seguendo alcuni suoi connazionali trovati con documenti falsi. Gli uomini dell'Ufficio stranieri della questura hanno scoperto l'ubicazione del campo, in una via parallela alla Tangenziale est all'altezza dell'uscita di via Rogoredo. In un grande spiazzo c'erano una quarantina di roulotte, abitate da centoventi zingari dell'etnia dei Korakanè, tutti provenienti dalla Bosnia Erzegovina.

Le operazioni di sgombero sono cominciate l'altra mattina alle 9,30 e sono durate fino a mezzogiorno. Ordinatamente gli zingari hanno raccolto le proprie cose e si sono messi al volante trascinandosi dietro le roulotte. In quella della donna denunciata i poliziotti avevano già provveduto a sequestrare tutti i documenti falsi. C'erano numerosi atti di nascita bosniaci, dichiarazioni di acquisto di auto, patenti e carte d'identità italiane che a volte venivano vendute anche a tossicodipendenti. Numerosissime le carte d'identità ex-jugoslave, false, sequestrate. Alcuni le usavano infatti per richiedere, attraverso vie legali, un permesso di soggiorno per motivi umanitari. Permessi che lo Stato concede agli abitanti della ex-Jugoslavia che sono arrivati in Italia durante la guerra che ha diviso il Paese.

L'altra notte le forze dell'ordine hanno sgomberato anche un secondo campo abusivo. I carabinieri di Cassano d'Adda sono intervenuti nella cascina «Camuzzago» a Bellusco, dove risiedevano circa cinquanta tra marocchini e albanesi. Venti sono stati accompagnati in questura, gli altri sono stati espulsi dall'Italia.

Matteo Marini

## Amsa promette «Risponderemo ai reclami»

Volete sporgere reclamo all'Amsa? Telefonate al Servizio clienti (27200901), l'operatore vi dirà il suo nome, prenderà nota della segnalazione e l'azienda avrà tempo al massimo 30 giorni per verificare e rispondere, indicando come e quando provvederà a risolvere il problema. La «soddisfazione del cliente» fa parte della Carta dei servizi presentata ieri da Andrea Gilardoni, presidente di Amsa (da oggi azienda speciale, non più municipalizzata), che elenca tutti i servizi forniti alla città (nonché i doveri dell'utente): «Questa Carta - ha detto Gilardoni - rappresenta un "contratto" che stipuliamo con i cittadini, nel caso in cui non rispettiamo l'impegno i milanesi hanno non solo il diritto ma anche il modo per far valere le loro ragioni». Per ora, secondo un sondaggio svolto dall'azienda, i milanesi sembrano più disposti all'autocritica che alla lamentela: se la città non è linda, per il 41% colpa di chi sporca, per il 6% di chi pulisce, per il 51% la colpa è di entrambi. Che fare? Per il 58% informare di più, per il 45% multare chi insozza, solo il 2% pulire di più.



TEATRO DI VIA SAVONA La piccola sala riapre a sei mesi dal blitz dell'Annonaria

## Al «Libero» il sipario si alzerà ancora

L'11 marzo in scena «Amici per gioco amici per sesso» di Fleming. In cartellone testi di Jonesco e Pinter.

«Questo teatro mi costa 130 milioni l'anno di spese vive e non ci potrò mai guadagnare, visto che ha cento posti e, senza sovvenzioni, anche riempendoli tutti tutte le sere non coprirei i costi di bollette, pulizia, personale di sala». Eppure Gianna Breil, presidente di Teatro Libero, non demorde. La sala, al terzo piano di uno stabile di via Savona, è rimasta chiusa per sei mesi dopo una scandalosa decisione della polizia Annonaria. Ma dall'11 marzo, riapre, complice un cambio al vertice della suddetta Annonaria. «Due anni fa ho aperto questo teatro per la passione dice Gianna Breil - e finché l'amore non mi passa non smetterò. È vero che mi serve anche come trampolino di lancio per le produzioni della mia compagnia, ma il Teatro Libero conta ormai ottomila tesserati, giovani e meno giovani, molti provenienti dall'hinterland, interessati a spettacoli pieni di idee, piccoli allestimenti di qualità che hanno sempre caratterizzato la nostra programmazione». Il cartellone riprende dall'11 al 23 marzo con un

*sold out* dell'anno scorso: *Amici per gioco amici per sesso*, vietato ai minori di diciotto anni. Scritto da Andrew Fleming e messo in scena da Bruno Montefusco descrive gli amori di un gruppo di universitari. Dal 3 al 12 aprile ecco invece *Cantata per la festa dei bambini morti di mafia*, il vibrante testo scritto da Luciano Violante qui interpretato da Gianna Breil, Ginevra Bertacchi (anche regista) Fabio Bonini, Antonio Guidi e Giovanna. Dal 22 aprile ecco invece una coppia di atti unici di Eugene Ionesco, *Il raffredore onirico* e *Delirio a due* con Gianna Breil, Antonio Guidi, Giancarlo Ratti per la regia di Silvano Piccardi. Infine, dal 13 al 18 maggio, ecco *Zapping Printer*, uno spettacolo multimediale ispirato ai testi di Pinter di e con Teo Guadalupe e Alessandro Lentati. Gli spettacoli iniziano alle 21, la domenica alle 16. Ingresso lire 20.000, ridotti 13.000.

Maria Paola Cavallazzi

## Mazzarella a spasso coi poeti milanesi

Dopo tanti spettacoli di compagnia, Piero Mazzarella si permette un ritorno alla grande in un recital. Fino a domenica 16 marzo eccolo infatti tornare al Teatro Ariberto di via Daniele Crespi 9 con *one man show* dal titolo chilometrico: *A spass per Milan, sott'brasc ai sò Poetta, ma soratutt in mezza a vialter per fa quatter ridad*. Otto serate a ruota libera per un interprete dal carisma a dir poco eccezionale, capace di sfidare il pubblico standosene per dieci minuti a fumare e intanto guardando uno per ciascuno gli spettatori che iniziano a sentire i brividi del thrilling. Finché, con uno schiocco di dita, Mazzarella scioglie la tensione: «sono bravo a farvi star buoni senza nemmeno dover lavorare...». Qui il suo recital sarà innervato dalla lettura di numerose poesie dei più famosi autori meneghini: Emilio De Marchi, Delio Tessa, Ciro Fontana, Giuseppe Giusti. Oggi e domani ore 21, domenica ore 15.30. Ingresso lire 30.000, 20.000. Prenotazioni al tel. 58104586.

FOLK, ROCK E DINTORNI Stasera ad Assago

## Ritorna De André

In contemporanea Suzanne Vega al Rolling Stone.

È uno dei concerti più attesi della stagione, perché segna il ritorno a Milano di quello che è considerato il più grande cantautore italiano. Fabrizio De André suonerà stasera al Forum d'Assago (ore 20.30, lire 60/50/40.000); disponibili soltanto biglietti con posti non numerati, riprendendo il contatto coi palsport e con il clima caloroso delle grandi platee. «Anche se - avverte Fabrizio - questo non è un concerto rock, ma uno spettacolo teatrale messo in una sede più ampia, per accontentare in una volta sola migliaia di persone».

E, in effetti, il nuovo tour di De André ha proprio i tempi e i ritmi di un recital teatrale, con una prima parte dedicata al recente e bellissimo album *Anime salve*, riproposto seguendo fedelmente la scaletta del disco, per proseguire con i momenti più etnici di *Creaza de ma*, *Megu Megun*, *Jamin-A* e, dopo l'intervallo, chiudere con una lunga panoramica di classici, da *Amico fragile* a *La guerra di Piero*, fino a *Fiume Sand-Creek* e *Andrea*. Assie-

me a Fabrizio troviamo una band di prim'ordine, dove spiccano i figli Cristiano (che canta anche qualche proprio pezzo all'inizio della serata) e Luvi.

In contemporanea si segnala un altro concerto di qualità, quello che vede Suzanne Vega in scena al Rolling Stone (ore 21, lire 32.000). Nata come nuova folk-singer del Greenwich Village, la Vega si è con gli anni allontanata da quel filone cercando una strada più originale e personale. Lo testimonia *Nine Objects of Desire*, il suo ultimo album uscito l'anno scorso, che rivela un'artista raffinata ed eclettica, che spazia fra i generi e cerca altre soluzioni musicali, spaziando dal pop al jazz e alla classica canzone d'autore, dove si possono anche trovare echi di Jacques Brel. Il tutto con una sensibilità matura e tranquilla, evidente riflesso del momento positivo di Suzanne, mamma felice e donna realizzata.

Diego Perugini

## AGENDA

ECOLOGIA. «Pianificazione integrata per lo smaltimento e il recupero dei materiali, prodotti ed energia alla luce del Decreto Ronchi» è il dibattito organizzato dal Politecnico. Se ne parla al Centro Convegni Cnr, via Ampère 56, dalle 9 alle 13.

CHERNOBYL. Tavola rotonda su «Chernobyl, l'eredità. Per ricordare, per capire le nostre responsabilità e i nostri limiti». Sarà proiettato un filmato concesso da Greenpeace Ucraina. Ore 15.30, sala napoletana organizzata dal Politecnico. Se ne parla al Centro Convegni Cnr, via Ampère 56, dalle 9 alle 13.

REFORMA FLICK. Gaetano Pecorella e Giuliano Pisapia parlano di «La crisi della giustizia in Italia - la riforma Flick: quali obiettivi? Quali problemi?». Circolo culturale Italo Calvino, via Zanoli 15, ore 21.

DIRITTI. Enrica Collotti Pischel parla di «Culture diverse in un mondo unico», per il ciclo sui diritti umani nel mondo contemporaneo. Facoltà di scienze politiche, via Conservatorio 7, ore 18.

ARTE E TECNOLOGIE. «Dalla trash art alle installazioni interattive» è l'incontro di oggi per il ciclo di «Nuove tecnologie e creatività». Ore 21, circolo culturale Bertolt Brecht, via Padova 61.

FOTO DISCHAZZ. Apre oggi la mostra «Wolfford & Waterdance», con opere di Howard Schatz. Acquario Civico, viale Gadio 2, ore 18.30 (orari: 9.30/17.30, dal martedì).

LETTERATURA. Si discute di «Letteratura come medium, dialogo, istituzione e mercato: quali sociologie della letteratura?» con Giovanni Ragone, Vittorio Spianzola, Patrizia Nerozzi, Sergio Pautasso, Leonardo Terzo e Alberto Cadioli. Presenò il libro «Introduzione alla sociologia della letteratura» di G. Ragone. Iulm, via F. da Liscate 1.2, ore 11.

FERTILITÀ. Dal libro «L'immacolata fecondazione», Franca Pizzini, Valerio Pocar e Anna Rollier discutono con gli autori Marisa Fiumanò, Giancarlo Ricci e Amedeo Santosuosso su «L'infecondità è un sintomo?». Aula seminari del centro studi «Donne e differenze di genere», via Livorno 1, ore 16.30.

PIANO BENEFICO. Il pianista Valter Borin esegue brani di Beethoven, Chopin, Schumann e Scriabin per l'Associazione Marta Nuzzo. Il ricavato sarà devoluto a borse di studio per la ricerca su neoplasie polmonari. Scuola media Leonardo da Vinci, via S. Giovanni Bosco, Brugherio. Ore 21, 12.000 lire.

SERVIZIO SOCIALE. Alla Camera di Commercio in via Mercanti 2, si parla di «Il servizio sociale d'impresa nella pubblica amministrazione». Parteciperanno anche il segretario nazionale Uil pubblica amministrazione e il segretario nazionale Uil sanità. Ore 9.30/17.00.

ATTIVITÀ DEL PDS - Milano: presso il Circolo Ancora di via Moncalieri ore 21: «Lavoro e sviluppo, le scelte dell'Ulivo» incontro con il senatore Antonio Pizzinato e il senatore Antonio Duva.

Udb Clapiz: ore 21 Festa delle Donne. Partecipa Silvia Botti dell'esecutivo cittadino Pds.

C.d.L. Corso di Porta Vittoria 43: ore 17.30 organizzato dal Pds milanese «Atipici, parassu- bordinati, eterodiretti... o più semplicemente lavoratori con contratto di collaborazione?».

Partecipano: senatore Carlo Smuraglia, Mauro Boracchia, Giuliano Bossi, Daniela Ceruti, Guido Cesati, Matteo Mauri, Maurizio Zanetti, Marco Cipriano.

Monza: Assemblea pre-congressuale alle ore 21 presso Udb Ferrari con il garante Gaetano Curcuruto.

IL TEMPO - Torna il bel tempo. Secondo il Servizio agrometeorologico regionale, da oggi sulla Lombardia dovrebbe ristabilirsi un'area anticiclonica. Niente nuvole né pioggia, dunque.

E per domani si prevede cielo sereno, con locali addensamenti sui rilievi. Temperature in diminuzione nei valori minimi, stazionarie nei massimi. In pianura e nei fondovalle possibili brinate nelle prime ore del mattino.